



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Comune di Carbonia

Provincia del Sud Sardegna



RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA
PROCEDURA DI GARA PER L’AFFIDAMENTO
DEI LOTTI

LOTTO N.1 - SERVIZI DI RAFFORZAMENTO DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE PER LA CREAZIONE DELL’EQUIPE MULTIDISCIPLINARE PER LA PRESA IN CARICO E PER LA VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE DEI NUCLEI BENEFICIARI DEL REDDITO DI CITTADINANZA -CUP G11H19000060001 - G11H20000110006 - CIG 8667525BE4

LOTTO N.2 - SERVIZI DI GOVERNANCE DEGLI INTERVENTI DELLA GESTIONE ASSOCIATA DELL’AMBITO PLUS CARBONIA -CIG 8667702DF4

Premessa

Nell'ambito della Gestione associata del PLUS del Distretto sociosanitario di Carbonia, nel 2017, sono state avviate le azioni previste nella proposta progettuale relativa all'Avviso n. 3/2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, finanziata con i fondi PON inclusione 2014-2020. Tale finanziamento è stato destinato all'acquisizione, mediante assunzione diretta da parte dell'Ente capofila, delle risorse umane cui affidare gli adempimenti comunali in materia di SIA e REI (servizi di segretariato sociale, valutazione, presa in carico e interventi sociali rivolti ai beneficiari delle misure) e la gestione dei conseguenti procedimenti di rendicontazione del progetto d'Ambito.

Detti interventi sono stati realizzati mediante un'équipe costituita da assistenti sociali, operatori con competenze professionali di tipo educativo - pedagogico e amministrativo. Tale organizzazione nel tempo si è integrata nella locale rete dei servizi lavorando in complementarietà con essa nell'attuazione delle diverse misure nazionali di inclusione sociale e contrasto alle povertà, che si sono susseguite dal 2016 ad oggi. L'équipe è tutt'ora operativa nell'ambito dei servizi rivolti alle famiglie beneficiarie del Reddito di cittadinanza.

La Conferenza dei Sindaci dell'Ambito PLUS di Carbonia, in data 17.11.2020, ha stabilito di impiegare parte della Quota servizi fondo povertà - annualità 2019, per garantire la continuità di tale struttura operativa, prevedendo di darne prosieguo oltre la prima annualità, mediante le somme di cui all'Avviso 1/2019 PaiS, unitamente ad eventuali ulteriori risorse del Fondo povertà che saranno in futuro assegnate all'Ambito.

Il Progetto PON inclusione, e in generale le azioni tese al rafforzamento degli interventi e dei servizi sociali per la presa in carico dei beneficiari del Reddito di cittadinanza, rientrano sotto l'aspetto progettuale e di gestione dei processi attuativi, nella sfera d'azione dell'Ufficio per la Programmazione e la Gestione associata dei Servizi alla Persona.

Negli ultimi anni, l'aumento degli adempimenti assegnati a questo Ufficio, sulla base di direttive regionali o ministeriali, la crescente complessità e la struttura dei procedimenti a suo carico, ha determinato l'esigenza di una revisione del sistema locale di gestione degli interventi in forma associata.

Pertanto allo scopo di adattare la regia tecnico-amministrativa del PLUS alle suddette esigenze, anche al fine di favorire la continuità nella conduzione del Progetto PON inclusione, oltre che degli altri servizi in gestione associata, nel corso della Conferenza del 17.11.2020, è stato altresì stabilito di esternalizzare le funzioni dell'Ufficio di Piano.

Fonti di finanziamento

La gara riguarda l'affidamento di due distinti lotti che trovano copertura in differenti fonti di finanziamento come di seguito indicato:

Lotto n.1 : finanziato, con riguardo alla prima annualità di Servizio, con le risorse di cui alla Quota servizi fondo povertà 2019. Per le annualità di attivazione del Servizio successive alla prima, si impiegherà il finanziamento di cui all'Avviso 1/2019 PaiS – PON inclusione, con eventuale ricorso alla Quota servizi fondo povertà 2020.

Lotto n.2: Fondi Regionali destinati agli Uffici di Piano ed eventuali somme di bilancio dei comuni.

Durata del Servizio

La durata massima dell'Accordo Quadro è di anni quattro dalla sottoscrizione dello stesso e comunque non oltre l'esaurimento dell'importo massimo dell'Accordo medesimo, qualora tale evenienza si verifichi prima della scadenza del termine. La sottoscrizione dei singoli contratti attuativi dell'Accordo Quadro è comunque subordinata alla disponibilità finanziaria delle fonti di finanziamento sopra indicate.

Finalità

Gli interventi compresi nel Lotto n.1, sono finalizzati a garantire la continuità delle attività di valutazione multidimensionale e di progettazione personalizzata, svolti dall'Equipe distrettuale Reddito di cittadinanza, in attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, di cui all'articolo 4, comma 13 del decreto-legge 4 del 2019, convertito con modificazioni dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26.

Detta equipe rappresenterà il fulcro del sistema locale per l'attuazione della Misura Reddito di cittadinanza; attraverso il suo operato prenderanno avvio, e/o avranno continuità, i percorsi individualizzati in favore dei beneficiari del Reddito di cittadinanza e il connesso lavoro di rete con i servizi e le risorse territoriali.

Il secondo Lotto, è finalizzato alla gestione dei processi di attuazione dei servizi alla persona in forma associata dell'Ambito PLUS di Carbonia, sotto il profilo organizzativo, tecnico e amministrativo.

Destinatari

Con riguardo al **Lotto n. 1 - Servizi di rafforzamento del servizio sociale professionale per la creazione dell'equipe multidisciplinare per la presa in carico e per la valutazione multidimensionale dei nuclei beneficiari del reddito di cittadinanza**, i destinatari sono esclusivamente persone e famiglie residenti nei sedici comuni del Distretto di Carbonia, (Calasetta, Carbonia, Carloforte, Giba, Masainas, Narcao, Nuxis, Perdaxius, Piscinas, Portoscuso, San Giovanni

Suergiu, Santadi, Sant'Anna Arresi, Sant'Antioco, Tratalias e Villaperuccio), **beneficiarie del Reddito di cittadinanza**.

L'équipe RDC potrà prendere in carico anche nuclei familiari e persone in povertà non beneficiarie del Reddito di cittadinanza, che presentino un ISEE inferiore ai 6000 euro o un'attestazione di accertata condizione di indigenza da parte del Servizio sociale del Comune di residenza, previo accertamento delle condizioni di fattibilità da parte dell'Ente capofila, in ordine alla disponibilità della copertura finanziaria. Tale possibilità, introdotta nel Luglio 2019 a seguito della terza riprogrammazione del PON inclusione, come previsto dalla normativa, sarà infatti ammissibile solo laddove la copertura finanziaria dell'intervento avvenga mediante le risorse riferite al medesimo Programma Operativo Nazionale, e nel caso specifico all'Avviso 1/2019 PaiS.

In presenza di bisogni causati dallo stato di emergenza determinato dalla diffusione della Pandemia Covid 19, sarà possibile estendere la platea dei beneficiari limitatamente al periodo e alle categorie di cittadini individuate nelle eventuali e specifiche indicazioni ministeriali che autorizzeranno a procedere in tal senso, previa verifica dei presupposti di ordine tecnico/amministrativo da parte dell'Ente capofila.

Relativamente al **Lotto n.2 - Servizi di governance degli interventi della gestione associata dell'ambito Plus Carbonia**, i destinatari sono i medesimi di cui all'art. 4 L.R. 23/2005, rientranti nella competenza territoriale dell'Ambito PLUS di Carbonia: cittadini italiani, stranieri ed extracomunitari e gli apolidi residenti nei comuni dell'Ambito PLUS di Carbonia o temporaneamente presenti sul territorio, bisognosi di interventi urgenti e di tutela, secondo quanto previsto dalle leggi vigenti in merito.

Contesto

Il Plus Distretto sociosanitario di Carbonia è formato da 16 Comuni, di cui Carbonia è Comune Capofila. La popolazione complessiva è di 78.378 unità, pari al 4,78 % dell'intera popolazione regionale. Le caratteristiche dei 16 Comuni sono fortemente eterogenee per numero di abitanti, densità di popolazione, reddito pro capite e per numero e tipologia dei nuclei familiari residenti.

Tali diverse caratterizzazioni rendono necessarie azioni e politiche di intervento mirate su ciascuna realtà territoriale, con servizi sociali di prossimità, e quanto più vicini, per bisogni e fragilità, agli utenti beneficiari.

La rilevante condizione di fragilità economica, con particolare riguardo ai residenti in alcuni Comuni del Plus, è confermata dal reddito medio pro capite (9.974,00 euro), inferiore alle medie della Provincia Sud Sardegna nonché della media regionale.

Il Distretto è caratterizzato da una forte diversificazione territoriale, sia in termini socioeconomici che geografici.

Ai territori interni si affiancano comuni costieri (Calasetta e Portoscuso) e comuni isolani (Sant'Antioco e Carloforte), nonché un numero rilevante di frazioni di ridotte dimensioni e piccoli aggregati abitativi situati in zone spesso distanti dai servizi principali, ognuno dei quali con le proprie peculiarità sociali e culturali.

In particolare, l'ampiezza del territorio, la cui superficie complessiva è pari a 919,29 Km², e la distanza fisica di molti comuni dai principali centri dove si collocano le sedi di servizi, istituzioni e principali attività di pubblico interesse, è uno degli aspetti che in questo Ambito guida di consueto

la definizione organizzativa e logistica dei progetti in gestione associata, con l'obiettivo fondamentale di favorire quanto più possibile l'equità di accesso ai servizi e alle prestazioni a livello distrettuale. Con la progettazione dei servizi oggetto della gara, si intende riproporre tale modello organizzativo, al fine di avvicinare nella maggiore misura possibile, la risorsa che si intende creare al cittadino favorendo quanto più possibile l'equità e l'omogeneità nell'accesso alle prestazioni a livello distrettuale.

Prestazioni richieste

Lotto n.1

Il Servizio dovrà garantire lo svolgimento delle prestazioni in ottemperanza alla normativa in materia di Reddito di cittadinanza e alle Linee guida in materia di Patto per l'inclusione sociale e nel rispetto delle ulteriori indicazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e relativi aggiornamenti. La programmazione, la realizzazione, il monitoraggio degli interventi, la valutazione preliminare e multidimensionale e ogni altra attività inerente l'attivazione e gestione della progettazione personalizzata, dovranno essere accompagnate dal puntuale e completo aggiornamento della Piattaforma Ge.pi, per quanto di competenza dell'equipe. Si illustrano di seguito le prestazioni incluse nel Lotto n.1:

- **Analisi preliminare.** Attraverso l'analisi preliminare, l'assistente sociale, potrà identificare la natura del bisogno del nucleo procedendo conseguentemente ai quattro possibili esiti descritti nelle Linee guida per la definizione dei Patti per l'inclusione;
- **Valutazione multidimensionale.** Per l'approfondimento valutativo dei casi complessi attraverso lo strumento del "Quadro di analisi";
- **Progettazione personalizzata.** In esito alla valutazione eseguita nelle fasi precedenti, il progetto personalizzato assumerà la connotazione di Patto per l'inclusione in caso di bisogno complessi, Patto semplificato nei casi di minore complessità, supportati mediante l'intervento dei servizi sociali comunali, Patto per il lavoro qualora la problematica sia riconducibile a mere problematiche lavorative, o invio ai servizi specialistici in caso di bisogni per i quali è necessaria in misura prevalente e prioritaria, l'attivazione di interventi specialistici (es. area salute mentale, dipendenze, riabilitazione, etc...).
- **PUC – Progetti utili alla collettività.** Per il tramite dei casemanager/referenti dei casi, l'equipe si coordinerà con le figure coinvolte nell'attuazione delle attività ai fini delle valutazioni propedeutiche all'abbinamento fra specifico progetto PUC e beneficiari RDC, e della gestione dei flussi comunicativi intra ed extrapiattaforma per il corretto svolgimento delle procedure di attivazione dei PUC.
- **Gestione delle procedure amministrative.** Il personale amministrativo dell'equipe svolgerà gli adempimenti in materia di rendicontazione in ordine all'attuazione del Piano attuativo locale - Quota servizi fondo povertà e Avviso 1/2019 PaiS, per la parte inerente le azioni di competenza del Servizio, secondo la normativa e le indicazioni ministeriali in materia, in costante raccordo e coordinamento con l'Ente Capofila e con il dovuto supporto e la collaborazione di tutti gli operatori dell'equipe RDC e del coordinatore del Servizio.

Lotto n.2:

Il servizio dovrà garantire la realizzazione dei seguenti adempimenti:

a) programmazione sociale e sociosanitaria, sviluppo di comunità, monitoraggio e valutazione funzionali e propedeutiche all'implementazione delle attività inerenti la gestione associata dei servizi alla persona e nello specifico:

- costante aggiornamento dell'analisi del contesto territoriale volto a supportare la programmazione di servizi e interventi in forma associata sul territorio;
- monitoraggio tecnico dello stato di avanzamento delle azioni e valutazione in itinere del raggiungimento degli obiettivi.
- supporto tecnico e informativo all'GTP in ordine ai piani, ai programmi, alla normativa e agli aspetti teorici-metodologici funzionali all'elaborazione delle proposte tecniche;
- funzione propulsiva e di stimolo per l'elaborazione e la gestione dei progetti e lo sviluppo delle risorse territoriali.

b) supporto alla gestione amministrativa delle attività e dei servizi programmati nel Plus e di altri servizi ed interventi affidati alla programmazione e alla gestione associata e nello specifico con riguardo a:

- processi di rendicontazione delle attività inerenti la gestione associata;
- attività di segreteria: organizzazione, contatti e comunicazioni;
- elaborazione verbali e di documentazione e atti amministrati necessari all'implementazione e al monitoraggio dei procedimenti aventi ad oggetto la gestione associata;
- tenuta della documentazione amministrativa;
- attività di segreteria: organizzazione, contatti e comunicazioni.

Metodologia di lavoro

Con riferimento al Lotto n. 1, in ossequio alle finalità dettate dalla normativa in materia di Reddito di cittadinanza e ai contenuti teorici e metodologici di cui alle linee guida per l'attuazione dei Patti per l'inclusione, gli interventi dovranno svolgersi secondo un approccio multidisciplinare incentrato sulla partecipazione attiva dei singoli e delle famiglie al processo di costruzione del proprio percorso. Il lavoro dell'equipe dovrà svolgersi in maniera integrata con le risorse e i servizi territoriali, favorendo lo sviluppo della comunità e il potenziamento delle reti locali.

Le attività pertanto, dovranno essere realizzate in stretto raccordo con i Comuni, l'Ufficio di Piano, i servizi locali attivati nell'ambito della medesima area di intervento e settori affini, il Centro per l'impiego, i servizi sanitari e sociosanitari e altri attori con i quali si renderà opportuna la collaborazione, e con il massimo coinvolgimento e partecipazione delle famiglie.

Relativamente al Lotto n.2, considerata la specifica cornice operativa, istituzionale e normativa, all'interno della quale il Servizio svolgerà i propri adempimenti, l'implementazione delle sue funzioni richiederà un'intensa e costante attività comunicativa, di dialogo e di collaborazione tra Comuni, Provincia e Azienda sanitaria locale e con gli altri soggetti pubblici e privati presenti nella comunità. Le azioni del Servizio dovranno essere inoltre orientate alla promozione dello sviluppo

della comunità, alla mobilitazione delle risorse esistenti nel territorio e alla concertazione dei soggetti e degli interessi in esso presenti.

Personale

Lotto n. 1

In ragione della complessità e della portata territoriale del servizio, nonché delle regole che governano l'utilizzo delle fonti di finanziamento impiegate e la gestione della relativa progettazione d'ambito, la ditta aggiudicataria dovrà garantire che le attività siano svolte da figure professionali, in possesso dei requisiti formativi e esperienziali secondo quanto di seguito specificato:

Coordinatore. Il coordinatore dell'Equipe RDC, dovrà essere in possesso della Laurea Magistrale in Programmazione e gestione dei Servizi sociali (o titolo equipollente), con iscrizione all'Albo degli Assistenti sociali. Dovrà aver maturato un'esperienza minima di due anni nel settore dei servizi di contrasto alle povertà, realizzata nell'ambito di pubblici servizi, anche in regime di esternalizzazione.

Assistenti sociali: dovranno essere in possesso della Laurea in Servizio sociale (o titolo equipollente), con iscrizione all'Albo degli Assistenti sociali. Dovrà aver maturato un'esperienza minima di due anni nel settore dei servizi di contrasto alle povertà, realizzata nell'ambito di pubblici servizi, anche in regime di esternalizzazione.

Pedagogista: dovrà essere in possesso della Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche (o titolo equipollente), con esperienza professionale di almeno due anni nei servizi di sostegno ai minori e alla famiglia, realizzata nell'ambito di pubblici servizi, anche in regime di esternalizzazione.

Psicologo: dovrà in possesso di Laurea specialistica e iscrizione all'albo professionale, con esperienza biennale nei servizi rivolti ai minori e alla famiglia, realizzata nell'ambito di pubblici servizi, anche in regime di esternalizzazione.

Impiegato amministrativo: dovrà essere in possesso della Laurea in Economia e Commercio o in Giurisprudenza o in Scienze Politiche o titolo equipollente. Dovrà aver maturato un'esperienza professionale di almeno due anni realizzata nell'ambito di pubblici servizi, settore Servizi sociali, anche in regime di esternalizzazione. Dovrà essere in possesso di adeguate competenze in materia di raccolta, controllo, gestione e rendicontazione dei progetti finanziati con fondi regionali e/o nazionali e/o europei.

Per ciascuna figura professionale si stima un monte ore di servizio effettivo annuo come di seguito illustrato.

I dati riportati nel seguente prospetto sono riferiti al monte ore di servizio effettivo massimo che potrà essere retribuito dall'Ente appaltante nell'arco di una annualità di servizio.

Nel caso in cui i contratti applicativi dell'Accordo quadro prevedano la realizzazione del servizio per periodi costituenti frazioni di anno, il monte ore sarà ridefinito proporzionalmente alla durata prevista per il suo svolgimento.

PERSONALE E MONTE ORE LOTTO N. 1	
FIGURE PROFESSIONALI	MONTE ORE ANNUO DI SERVIZIO EFFETTIVO
Assistenti Sociali	8799
Amministrativo	1466
Psicologo	407
Pedagogista	1222
Coordinatore	733
Totale	12627

Lotto n. 2

Per lo svolgimento delle attività previste dal Lotto n. 2, sarà necessario il seguente personale:

n. 1 operatore amministrativo: dovrà essere in possesso della Laurea in Economia e Commercio o in Giurisprudenza o in Scienze Politiche o titolo equipollente, e comprovata esperienza professionale nell'ambito di pubblici servizi, settore Servizi sociali, anche in regime di esternalizzazione;

n. 1 assistente sociale: dovrà essere in possesso della Laurea in Servizio sociale (o titolo equipollente), con iscrizione all'Albo degli Assistenti sociali e comprovata esperienza nell'ambito della Gestione associata dei servizi PLUS.

Per ciascuna figura professionale si stima un monte ore di servizio effettivo annuo come di seguito illustrato.

I dati riportati nella tabella che segue sono riferiti al monte ore di servizio effettivo massimo che potrà essere retribuito dall'Ente appaltante nell'arco di una annualità di servizio.

Nel caso in cui i contratti applicativi dell'Accordo quadro prevedano la realizzazione del servizio per periodi costituenti frazioni di anno, il monte ore sarà ridefinito proporzionalmente alla durata prevista per il suo svolgimento.

PERSONALE E MONTE ORE LOTTO N.2	
FIGURE PROFESSIONALI	MONTE ORE ANNUO DI SERVIZIO EFFETTIVO
Assistente sociale	1466,5
Operatore amministrativo	1466,5
Totale	2933

Sedi e luoghi di svolgimento delle attività

Lotto n. 1. Il servizio si svolgerà nel territorio di competenza dell'Ambito PLUS del Distretto di Carbonia, comprendente sedici comuni (Calasetta, Carbonia, Carloforte, Giba, Masainas, Narcao, Nuxis, Perdaxius, Piscinas, Portoscuso, Santadi, Sant'Anna Arresi, San Giovanni Suergiu, Sant'Antioco, Tratalias e Villperuccio) . L'ente capofila metterà a disposizione la sede per le riunioni d'equipe, previo raccordo organizzativo con l'Ufficio di Piano e il referente comunale del Progetto. Le attività dei case manager si svolgeranno presso le sedi messe a disposizione dei Comuni.

Lotto n.2. Il Servizio si svolgerà nella sede dell'Ufficio di Piano del Comune di Carbonia, presso la quale sarà fornita una postazione attrezzata per ciascuna figura professionale richiesta.

II RUP

dott.ssa Maria Francesca Vedda